



Nago-Torbole, 30/05/2026

INTERROGAZIONE

EMERGENZA SICCIÀ, VULNERABILITÀ DELLA RETE IDRICA E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVENTIVI PER LA STAGIONE ESTIVA 2026.

PREMESSO CHE:

Già nel corso delle passate stagioni estive il nostro Comune, in linea con le criticità registrate nell'intero bacino dell'Alto Garda, ha dovuto affrontare specifiche problematiche legate alla carenza di acqua potabile, palesando la fragilità generale dei sistemi di approvvigionamento durante i picchi di presenze turistiche, soprattutto in situazioni di mancanza di precipitazioni.

Appena il mese scorso, uno dei ramali del nostro acquedotto ha manifestato problematiche di gravità tale da costringere l'amministrazione a vietarne temporaneamente l'utilizzo a scopi idropotabili, un campanello d'allarme che denota come ci siano condizioni nelle quali l'infrastruttura possa andare in sofferenza prima ancora dell'inizio dell'estate.

CONSIDERATO IL QUADRO CLIMATICO E AMBIENTALE

Le temperature registrate in questa fine di maggio si attestano a circa 14 gradi sopra la media stagionale, fattore che sta accelerando l'evapotraspirazione e i consumi idrici anticipati;

I dati macro-climatici relativi all'Emergenza Estate 2026 sono allarmanti: l'inverno 2025-2026 è stato tra i più caldi degli ultimi 100 anni e marcatamente secco. A inizio 2026, si è registrato un deficit di neve fino al 74% nel bacino del Brenta e al 56% in quello dell'Adige;



Secondo i recenti dati del CNR, il Trentino-Alto Adige è la regione che negli ultimi 12 mesi ha registrato la percentuale maggiore di territorio (circa il 12%) interessato da siccità severa ed estrema;

L'Osservatorio sugli utilizzi idrici ha già attivato il primo livello di allerta per i bacini del Nord Italia a causa della rapida fusione della scarsa riserva di neve;

VISTI I DATI RECENTI SULLA RETE IDROGRAFICA TARENTINA E MISURE DI EMERGENZA NEI COMUNI LIMITROFI E IN ALTO ADIGE:

A conferma dell'assoluta e imminente gravità della situazione, i recentissimi bollettini e le notizie riportate dagli organi di stampa locale e nazionale a fine maggio 2026 certificano un collasso idrico ormai conclamato nel nostro territorio:

- Fiumi a secco e assenza di riserve: I dati aggiornati tratteggiano un quadro allarmante per i principali corsi d'acqua della regione. La portata del fiume Adige segna attualmente un drastico -50% rispetto alla media storica. A questo dato si somma l'aggravante della quasi totale mancanza di neve in quota: nei prossimi mesi estivi verrà a mancare quasi integralmente l'apporto del disgelo, negando così il fisiologico rifornimento alle sorgenti e alle falde acquifere di cui anche il nostro territorio necessita.
- Le azioni preventive nei territori confinanti: Mentre sul nostro territorio si attende il precipitare degli eventi, i vicini corrono ai ripari. La Provincia di Bolzano ha già fatto scattare le primissime ordinanze per fronteggiare l'emergenza idrica e, nello specifico, proprio in data 29 maggio 2026, un centro urbano cruciale e a fortissima vocazione turistica come la Città di Merano ha ufficialmente imposto limitazioni stringenti per l'uso di acqua per l'irrigazione.

RILEVATO INOLTRE CHE:

Anche il vicino Comune di Arco, condividendo le medesime contingenze territoriali e climatiche, ha già responsabilmente emesso un'ordinanza cautelativa per limitare e regolamentare l'utilizzo dell'acqua potabile in alcune aree del proprio territorio, dimostrando un approccio preventivo al problema;



Continuare a gestire la risorsa idrica con un approccio non preventivo, intervenendo "alla rincorsa" in caso di guasto o di secca, specialmente in un comune a forte vocazione turistica come Nago-Torbole, potrebbe esporre la cittadinanza a disagi inaccettabili e l'economia locale a danni d'immagine incalcolabili;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI INTERROGA L'ASSESSORE COMPETETE PER SAPERE:

- 1. Qual è lo stato attuale delle nostre riserve idriche:** Quali sono i dati specifici e i numeri (portate attuali delle sorgenti, livelli dei bacini di accumulo) in possesso dell'Amministrazione ad oggi, e come si rapportano questi parametri con le medie storiche dello stesso periodo e con le previsioni di massimo carico turistico per i mesi di luglio e agosto?
- 2. Quali valutazioni previsionali sono state elaborate:** Sulla base di quali modelli o studi tecnici (forniti da AGS o da altri enti competenti) la Giunta sta pianificando la gestione dell'estate 2026, considerando il report allarmante del CNR e l'allerta già diramata dall'Osservatorio sugli utilizzi idrici?
- 3. Misure di prevenzione e mitigazione:** Per quale motivo l'Amministrazione non ha ancora ritenuto opportuno adottare misure cautelative e di sensibilizzazione (es. ordinanze di limitazione per usi non essenziali), come già fatto dal vicino Comune di Arco, o imporre un freno ai consumi irrigui seguendo l'esempio tempestivo della Città di Merano? Si intende forse attendere situazioni emergenziali prima di informare e regolamentare i consumi dell'utenza?
- 4. Programmazione strutturale a lungo termine:** Oltre all'eventuale gestione dell'emergenza imminente, quali sono i progetti specifici, i cronoprogrammi e i capitoli di bilancio che questa maggioranza ha attivato per l'adeguamento e l'efficientamento della rete acquedottistica comunale, al fine di smettere di rincorrere le criticità affrontandole in modo strutturale?



Si richiede **formale ed esaustiva risposta scritta** nei termini previsti dal Regolamento del Consiglio Comunale.

I consiglieri di *Rinascita e Sviluppo per Nago Torbole*

Giovanni (Johnny) Perugini

Adriano Vivaldi

Giovanni (Beppe) Di Lucia

Donatella Mazzoldi